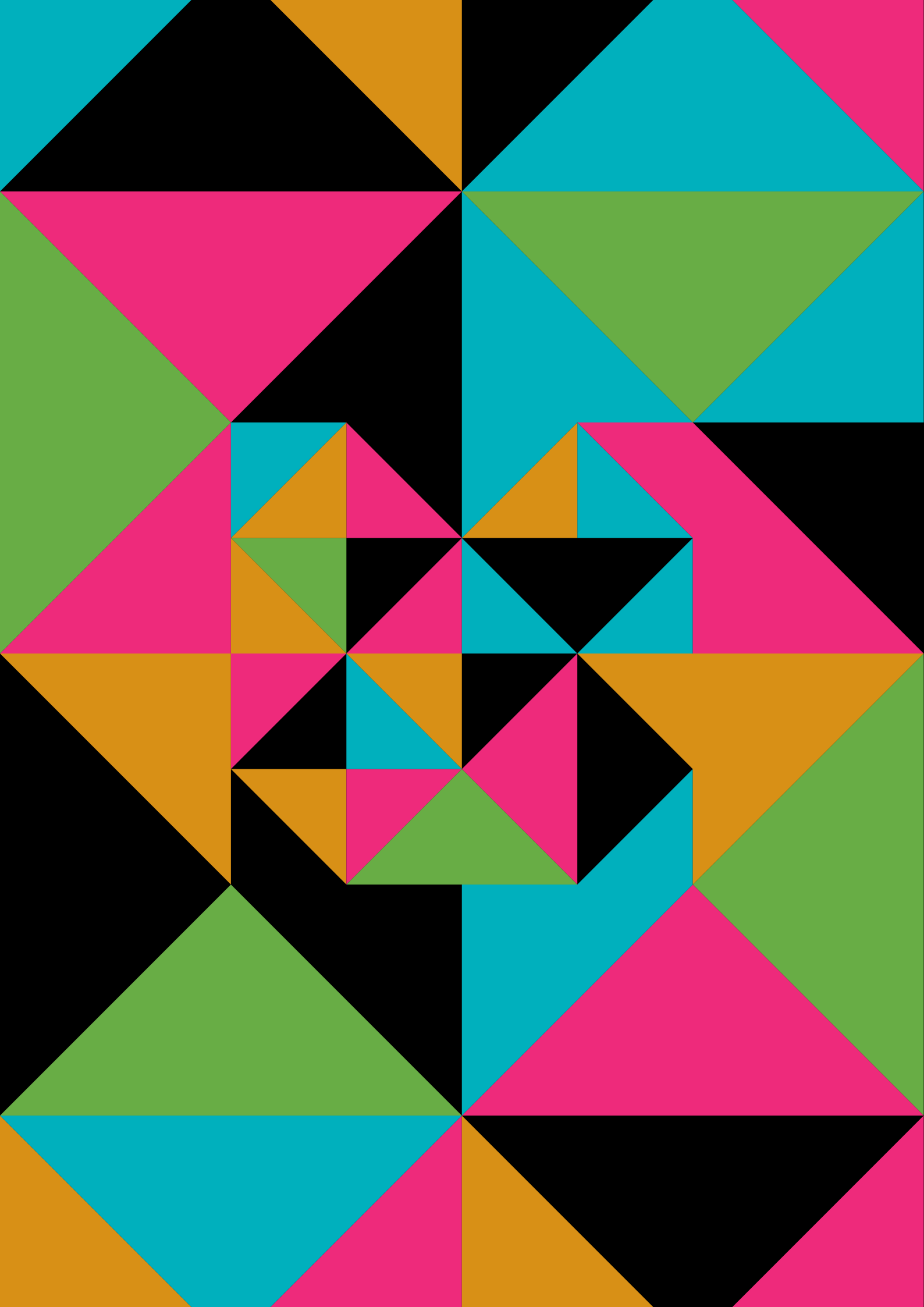


BIAOGLIO
TEATRO
INCONTRI
DANZA
MUSICA
MI RIVOLTO DUNQUE SIAMO

UN PROGETTO
DI KOREJA



STRADE MAESTRE 2018>19
LECCE > CANTIERI TEATRALI KOREJA
> MI RIVOLTO DUNQUE SIAMO <



MI RIVOLTO DUNQUE SIAMO

da **Albert Camus**

Non si può restare a guardare: il presente è uno spettacolo che non diverte e fa anche un po' paura. Bisogna prendere una posizione, bisogna sapere da che parte stare e ripeterlo a gran voce. È necessario schierarsi.

Questo progetto coltiva il coraggio della rivolta mediante l'unica voce che conosce: il teatro. Un teatro che non guarda solo se stesso, che non è una voce unica ma è una pluralità di linguaggi, di aspettative, di sconfitte, di vittorie e di rivolte.

Mi rivolto dunque siamo è una scommessa, un'apertura verso gli altri, perché ogni forma di ribellione è un atto di solidarietà, di comunità, di collettività. Un modo per avere meno paura. La rivolta è un atto artistico: scegliere e condividere una stagione con chi ci somiglia, con chi racconta le storie che conosci e riconosci, un atto di rivolta che è quindi, necessariamente, atto politico. Il teatro è la rivolta delle idee che si fanno concrete, che si guardano negli occhi e sanno, ancora una volta, da che parte stare.

Teatro in tasca

C'è un potere magico che ogni genitore possiede. Ed è un potere incredibile, che nessuno sa di avere.

Stufi di adulti che si prendono sempre troppo sul serio? Che alzano la voce e non sorridono più? Non abbandoniamoli. La soluzione è una sola. Stimolarli al paradosso fin da bambini. Ed è proprio questo che cerchiamo di fare. Combattiamo il conformismo, la dipendenza da videogiochi, l'imbruttimento da divano della domenica. Solleghiamo la creatività, stuzzichiamo la fantasia e l'ironia. Coccoliamo i sogni.

Il teatro è magia, è il capovolgimento dei ruoli. È un bambino che diventa adulto e un adulto che ritorna bambino. È una barchetta sulle nuvole. Con poesia e delicatezza, quest'anno viaggieremo alla scoperta della nostra identità, affettiva o multiculturale o ancora di genere; sorvoleremo il meraviglioso mondo del circo, navigheremo alla ricerca della bellezza della natura e della vita. Ecco, il nostro teatro è questo. Un modo collettivo ma personale, per risognare insieme la realtà. E forse, renderla migliore.

Lezioni italiane

Incontri con autori contemporanei
 a cura di **Goffredo Fofi**

È una precisa scelta quella di organizzare per il secondo anno le Lezioni Italiane, incontri per dialogare e cercare di comprendere il contemporaneo, a cura di Goffredo Fofi che continua a farsi voce e interprete di questi tempi così controversi, affollati e, allo stesso tempo, solitari. Fofi, uno degli intellettuali più lungimiranti e attenti del presente, non smette di "sollecitare, trasmettere e rompere le scatole", seguendo una sua personale linea pedagogica e culturale.

Scrittori, attori, registi, giornalisti riempiono lo spazio di una lezione aperta, condivisa, dialogante e utile a ridefinire una forma di obiezione di coscienza culturale critica e non massificata, alla ricerca di parole e soprattutto di incontri che definiscano il presente, rammemorino il passato e disegnino il futuro:

"Dovremmo ricominciare dai singoli e da piccole minoranze frantumate ma attive, da formiche pazienti e asini testardi a ridefinirci come membri coscienti e operosi di un villaggio, di un territorio, di una Nazione, di uno Stato, di un Pianeta, nella persuasione dei nostri doveri, più che in quella dei diritti, e semmai a partire dai diritti degli altri e della natura del futuro".

Goffredo Fofi è un saggista, attivista, giornalista e critico cinematografico, letterario e teatrale italiano. È stato direttore della rivista *Lo Straniero*, da lui fondata nel 1997 che ha terminato le pubblicazioni alla fine del 2016 e ideatore del *Premio Lo Straniero*. Come consulente editoriale, direttore di riviste e critico militante ha scoperto, incoraggiato e seguito gli inizi di parecchi scrittori, come Alessandro Baricco, Raul Montanari, Sergio Atzeni, Stefano Benni, Giulio Angioni, Maurizio Maggiani, Roberto Saviano.

Attualmente dirige la rivista *Gli asini* ed è il direttore editoriale delle *Edizioni dell'asino*. Collabora con il quotidiano *Avvenire* e con le riviste *Panorama*, *Internazionale* e *Film TV*.

Book parade

La letteratura spiegata dai ragazzi

BOOK PARADE. La letteratura spiegata dai ragazzi è un percorso di lettura e approfondimento di autori classici e contemporanei, che mette insieme la musica dal vivo e gli studenti delle scuole medie e superiori grazie al megafono del teatro.

Il teatro è un luogo e, al tempo stesso, un progetto pedagogico alternativo; è quel particolare universo in cui il passato accade nel presente.

Il progetto è l'occasione per soffermarsi sulla lettura di prosa, poesie e biografie e intessere un dialogo impossibile con autori e personaggi fondamentali della letteratura. L'obiettivo ambizioso è scoprire, grazie ai giovani e alla musica, una voce nuova, un modo originale per esprimere sentimenti, ansie, passioni e visioni per il futuro attraverso testi senza tempo.

Emily Dickinson, Don Chisciotte, Rina Durante e Zeno Cosini volteggiano sui suoni della tromba, del pianoforte, della fisarmonica e del flauto.

I ragazzi, guidati nella lettura dagli attori del Teatro Koreja e accompagnati da musicisti professionisti, avranno l'opportunità di provare un nuovo gusto nel leggere in pubblico e costruire una partitura di testi e musica.

Sottotesto Incontrare e ascoltare

Associazione Dematà

Le parole del teatro sono quelle prima e dopo la visione di uno spettacolo. *Sottotesto* è lo spazio audio dedicato a quanti hanno la curiosità di una voce, di un racconto di un'immagine un momento prima che accada, l'attimo prima delle luci di scena. In questa stagione Koreja, sperimenta con l'associazione Dematà, una forma nuova di incontro e ascolto. Prima dello spettacolo, un approfondimento, un assaggio di cosa accade dalla viva voce dei protagonisti con brevi interviste "radiofoniche" realizzate ad attori e registi e diffuse tramite podcast; dopo, l'incontro con i protagonisti della scena dedicato al pubblico in sala, che diventa interlocutore privilegiato di una relazione che accade nel momento stesso in cui la si vive.

Ad occuparsene, quest'anno, l'Associazione Culturale Dematà, giovani donne under 35 che si dedicano all'organizzazione di eventi culturali e di spettacolo attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.

Teatro in bici

in collaborazione con **Crocevia - Lecce**

Riparte un nuovo anno di Teatro in bici, l'iniziativa che promuove cultura, arte e sostenibilità. Alcuni ciclo-incontri in cui la bicicletta si fa simbolo di una nuova sensibilità che coniuga il valore della lentezza e dello stare insieme alla passione per la cultura e per il teatro.

Il progetto, al suo terzo anno, vuole rinnovarsi senza perdere il suo fascino e ci porta tutti in sella in cerca di percorsi reali e di "visioni".

Crediamo che il nostro sia un "discorso performativo" già a partire dalla scelta di spostarci sulle due ruote.

L'itinerario della carovana, alla quale potrà unirsi chiunque incontreremo e vorrà seguirci, non ha una drammaturgia. Una volta arrivati nel luogo che ci ospiterà, caldo e amichevole, potremo assistere a proiezioni di corti degustando un aperitivo prima di proseguire questo viaggio collettivo fino ai Cantieri Teatrali Koreja: è lì che avrà inizio e fine lo spettacolo. Tutto ciò che lo precede appartiene al viaggio.

CALENDARIO 2018>19

Anteprima
> TEATRO

GIOVEDÌ > 20.45

11 OTT

Marco Baliani legge
LE COSMICOMICHE
in collaborazione con
Lecce Festival della Letteratura

Conversazioni sul futuro
> INCONTRI

GIOVEDÌ > 20.30

25 OTT

More View
STORIE IN SCATOLA
Cinema a 360°

ORE 21.00

Tiziano Scarpa
SENTI, TI DICO UNA COSA
CHE PREFERIREI NON DIRE

Conversazioni sul futuro
> INCONTRI

VENERDÌ > 18.30

26 OTT

Daniela Fargione
e Carmen Concilio
ANTROPOSCENARI.
Storie, paesaggi, ecologie

A SEGUIRE

LINGUA MADRE
Racconto delle donne
straniere in Italia

> TEATRO

SABATO > 20.45

27 OTT

Fortebraccio Teatro
Roberto Latini
CANTICO DEI CANTICI

Anteprima fruì abbonamento
> TEATRO IN TASCA

DOMENICA > 11.00 E 17.30

4 NOV

Jacques Tellitocci
C'EST PARTI MON KIKI

Prima Nazionale
> TEATRO

SABATO > 20.45

10 NOV

Teatro Koreja /
Riccardo Lanzaone
L'ULTIMA CENA

> TEATRO IN TASCA

DOMENICA > 11.00 E 17.30

18 NOV

Teatro del Buratto
BECCO DI RAME

> MUSICA

GIOVEDÌ > 20.45

22 NOV

Domy Siciliano
Jazz Band
1998 – 2018
BATTISTI IN JAZZ

a cura di Maria Agostinacchio
ed Eraldo Martucci
con Associazione Festinamente

> OPEN DANCE

SABATO > 20.45

24 NOV

Interno5 /
Angelo Petracca
ANTIGONE (DREAM ON)

A SEGUIRE

MK
BERMUDAS
in collaborazione con
Teatro Pubblico Pugliese

> TEATRO

SABATO > 20.45

1 DIC

Teatri di Vita
CHIEDI CHI ERA FRANCESCO

> TEATRO IN TASCA

DOMENICA > 11.00 E 17.30

2 DIC

TAM Teatromusica
VERSO KLEE

> TEATRO

SABATO > 20.45

15 DIC

Babilonia Teatri
CALCINCULO

> BOOK PARADE

GIOVEDÌ > 20.45

20 DIC

Teatro Koreja /
Stefano Cristante
L'INTERVISTA È IMPOSSIBILE
con la musica di Giorgio Distante
e Vanessa Sotgiu

> TEATRO PERFORMANCE

SABATO > 20.45

22 DIC

Ivo Dimchev
SCULPTURES

> TEATRO IN TASCA

DOMENICA > 11.00 E 17.30

6 GEN

Circo Paniko
GRAN PANIKO AL BAZAR

> TEATRO

SABATO > 20.45

12 GEN

Elsinor
I PROMESSI SPOSI

> BOOK PARADE

GIOVEDÌ > 20.45

17 GEN

Teatro Koreja /
Liceo P. Siciliani di Lecce
EMILY DICKINSON
SPIEGATA DAI RAGAZZI
accompagnati dal pianoforte di
Vanessa Sotgiu

> TEATRO IN TASCA

DOMENICA > 11.00 E 17.30

20 GEN

Théâtre du Gros Mécano
Québec City /
Segni d'Infanzia
PATCHWORK

> TEATRO

SABATO > 20.45

26 GEN

Nicola Savarese
PARIGI / ARTAUD / BALI
CONFERENZA SPETTACOLO

> TEATRO IN TASCA

DOMENICA > 11.00 E 17.30

3 FEB

TIB Teatro
C'ERA 2 VOLTE 1 CUORE

> TEATRO

DOMENICA > 18.30

10 FEB

CSS Udine /
Teatro Biondo di Palermo
FA'AFINE

I GIORNI DELLE ALBE DAL 14 AL 16 FEBBRAIO

> INCONTRI

GIOVEDÌ > 17.00

14 FEB

Teatro delle Albe /
non-scuola
LA FELICITÀ DI ESSERE CORO
LABORATORIO

A SEGUIRE

ARISTOFANE A SCAMPIA
incontro con
Marco Martinelli

la proiezione si terrà al Cineporto di Lecce
> FILM

VENERDÌ > 19.00

15 FEB

Ermanna Montanari
e Marco Martinelli
VITA AGLI ARRESTI
DI AUNG SAN SUU KYI
in collaborazione con Università
del Salento, Cineclub universitario

> TEATRO

SABATO > 20.45

16 FEB

Teatro delle Albe /
Ermanna Montanari
e Marco Martinelli
FEDELI D'AMORE
politico in sette quadri
per Dante Alighieri

> TEATRO IN TASCA

DOMENICA > 11.00 E 17.30

17 FEB

Compagnia dei somari
IL PICCOLO CLOWN

> BOOK PARADE

GIOVEDÌ > 20.45

21 FEB

Teatro Koreja /
I.C. Stomeo Zimbalo
di Lecce
DON CHISCIOTTE
SPIEGATO DAI RAGAZZI
accompagnati dalla tromba di
Giorgio Distante

> TEATRO

VENERDÌ > 20.45

22 FEB

CTB / TPE /
Teatro di Dioniso /
Valter Malosti
SHAKESPEARE / SONETTI

> TEATRO IN TASCA

DOMENICA > 11.00 E 17.30

10 MAR

Compagnia
Nonsoloteatro
GIANNINO E LA PIETRA
NELLA MINESTRA

> TEATRO

VENERDÌ E SABATO > 20.45

15-16 MAR

Fondazione Teatro
della Toscana CSRT /
Michele Santeramo
IL NULLAFACENTE

> BOOK PARADE

GIOVEDÌ > 20.45

21 MAR

Teatro Koreja /
Istituto Presta
Columella di Lecce
RINA DURANTE
SPIEGATA DAI RAGAZZI
accompagnati dai flauti di
Maria Sole De Pascali

> OPEN DANCE

SABATO > 20.45

30 MAR

Factor Hill /
Alessandra Gaeta
YELLOW LIMBO

A SEGUIRE

Raffaella Giordano
CELESTE
Appunti per natura
in collaborazione con
Teatro Pubblico Pugliese

> TEATRO IN TASCA

DOMENICA > 11.00 E 17.30

31 MAR

Compagnia
Nando e Maila
KALINKA
IL CIRCO RUSSO COME
NON L'AVETE MAI VISTO

> MUSICA

GIOVEDÌ > 20.45

4 APR

Andrea Sabatino
Quartet
a cura di Maria Agostinacchio
ed Eraldo Martucci
con Associazione Festinamente

> BOOK PARADE

GIOVEDÌ > 20.45

11 APR

Teatro Koreja /
Liceo Scientifico
Banzi Bazoli di Lecce
ZENO COSINI
SPIEGATO DAI RAGAZZI
accompagnati dalla fisarmonica di
Rocco Nigro

> TEATRO

SABATO > 20.45

13 APR

Teatro Koreja /
la Biennale di Venezia
KATÈR I RADÈS
IL NAUFRAGIO

WELCOME ON BOARD OF KOREJA THEATRE DAL 25 AL 27 APRILE

> TEATRO

GIOVEDÌ > 20.45

25 APR

Teatro Koreja
FRAME

> TEATRO

VENERDÌ > 20.45

26 APR

Teatro Koreja
LES CHEVALIERS
DE CHARLEMAGNE
Vie mort et mésaventure
de Roland et d'autres
chevaliers étranges

> TEATRO

SABATO > 20.45

27 APR

Teatro Koreja
GIARDINI DI PLASTICA

GIOVEDÌ > 20.45

11 OTT

Anteprima
> TEATRO

Marco Baliani *legge* LE COSMICOMICHE

in collaborazione con Lecce Festival della Letteratura

I *Dinosauri* da *Le Cosmicomiche* di Italo Calvino con Marco Baliani musiche originali di Alessandro Solidoro

Le Cosmicomiche sono 12 racconti scritti da Italo Calvino tra il 1963 e il 1964, in origine pubblicati sui periodici *Il Caffè* e *Il Giorno* e successivamente ripubblicati sotto forma di raccolta da Einaudi nel 1965. Il testo è una vera e propria esplosione di fantasia: i racconti, surreali ed esilaranti, che vengono narrati in prima persona dal protagonista, il vecchio Qfwfq, prendono spunto da nozioni scientifiche, principalmente astronomiche. Anche in questa raccolta, Calvino tiene fede alla sua natura di scrittore poliedrico, sensibile e lucidissimo a cui però si affianca, in modo umoristico, la prospettiva di uomo di scienza che rappresenta, in quasi tutti i racconti, il motore della macchina da scrivere Calviniana. Ed è in questo caleidoscopio di universi impossibili che Marco Baliani leggerà *I Dinosauri*, viaggio umoristico nel tempo e nello spazio, fra l'epoca della mutazione e i "Nuovi", fra la paura del diverso e dell'ignoto.

[...] *Tutti morti tranne me, precisò Qfwfq, perché anch'io, per un certo periodo, sono stato un dinosauro: diciamo per una cinquantina di milioni di anni; e non me ne pento: allora essere dinosauro si aveva la coscienza d'essere nel giusto, e ci si faceva rispettare. Poi la situazione cambiò, è inutile che vi racconti i particolari [...] Adesso qualcuno dice che il gusto di tramontare, la passione d'essere distrutti facessero parte dello spirito di noi dinosauri, già da prima. Non so, io questo sentimento non l'ho mai provato; se degli altri l'avevano è perché si sentivano già perduti [...]*

durata 50 min

ORE 20.00

Nel foyer del teatro Koreja gli allievi del *Corso di Lettura ad Alta Voce* tenuto dall'attore, regista e drammaturgo Riccardo Lanzarone, leggeranno alcuni brani tratti da *Le Cosmicomiche* di Italo Calvino.

Conversazioni sul futuro
> INCONTRI

GIOVEDÌ > 20.30

25 OTT

More View STORIE IN SCATOLA Cinema a 360°

Una piccola rassegna itinerante con una selezione di otto corti girati a 360°. Un'esperienza immersiva alla portata di tutti grazie alle "Cardboard" messe a disposizione.

ORE 21.00

Tiziano Scarpa SENTI, TI DICO UNA COSA CHE PREFERIREI NON DIRE

Non si resta illesi dalla lettura di *Le nuvole e i soldi*: le poesie di Tiziano Scarpa hanno suscitato forti discussioni in rete, sono rimbalzate sui social toccando l'animo dei lettori, al di là della cerchia di appassionati di poesia. L'autore, che ha una grande esperienza di lettore scenico, le alterna alle storie in rima del suo ultimo libro, *Una libellula di città*.

Conversazioni sul futuro
> INCONTRI

VENERDÌ > 18.30

26 OTT

Daniela Fargione e Carmen Concilio ANTROPOSCENARI. Storie, paesaggi, ecologie

Il volume è il risultato del confronto e del dibattito di vari studiosi di scienze umane ambientali (o Environmental Humanities) su aspetti cruciali dell'Antropocene, l'era geologica in cui all'attività di un'unica specie – quella umana – si è attribuita la causa principale delle alterazioni sulla Terra. Intervengono Daniela Fargione, Docente di Letteratura anglo-americana all'Università di Torino; Paola Mercogliano, Ricercatrice senior Cmc; Daniela Finocchi, giornalista e saggista. Modera Katia Lotterea, sociologa.

A SEGUIRE

LINGUA MADRE. Racconto delle donne straniere in Italia

INTERVENGONO Daniela Finocchi giornalista e saggista. Claudileia Lemes Dias scrittrice. Dorota Czalbowska scrittrice. Simona Cleopazzo scrittrice. Loredana De Vitis giornalista e scrittrice

Il Concorso letterario nazionale *Lingua Madre*, ideato da Daniela Finocchi, giornalista da sempre interessata ai temi inerenti il pensiero femminile, nasce nel 2005 e trova subito l'approvazione e il sostegno della Regione Piemonte e del Salone Internazionale del Libro di Torino. Dopo l'avvio nell'ambito del Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile, diventa progetto permanente della Regione Piemonte. Il Concorso è il primo ad essere espressamente dedicato alle donne straniere – anche di seconda o terza generazione – residenti in Italia che, utilizzando la nuova lingua d'arrivo (cioè l'italiano), vogliono approfondire il rapporto fra identità, radici e mondo "altro". Una sezione speciale è riservata alle donne italiane che vogliono raccontare storie di donne straniere che hanno conosciuto, amato, incontrato e che hanno saputo trasmettere loro "altre" identità.

> TEATRO

SABATO > 20.45

27 OTT

Fortebraccio Teatro / Roberto Latini CANTICO DEI CANTICI

adattamento e regia Roberto Latini musiche e suoni Gianluca Misiti (*Premio Ubu 2017 "Miglior progetto sonoro o musiche originali"*) luci e tecnica Max Mugnai con Roberto Latini (*Premio Ubu 2017 "Miglior attore o performer"*) organizzazione Nicole Arbelli produzione Fortebraccio Teatro con il sostegno di Armunia Festival Costa degli Etruschi con il contributo di MiBACT e Regione Emilia-Romagna

Il Cantico dei Cantici è uno dei testi più antichi di tutte le letterature. Pervasivo di dolcezza e accudimento, di profumi e immagini, è uno dei più importanti, forse uno dei più misteriosi; un inno alla bellezza, insieme timida e reclamante, un bolero tra ascolto e relazione, astrazioni e concretezza, un balsamo per corpo e spirito.

Se lo si legge senza riferimenti religiosi e interpretativi, smettendo possibili altre chiavi di lettura, rinunciando a parallelismi, quasi incoscientemente, se lo si dice senza pretesa di cercare altri significati, può apparirci all'improvviso, col suo profumo, come in una dimensione onirica, non di sogno, ma di quel mondo, forse parallelo, forse precedente, dove i sogni e le parole ci scelgono e accompagnano.

"Non ho tradotto alla lettera le parole, sebbene abbia cercato di rimanervi il più fedele possibile. Ho tradotto alla lettera la sensazione, il sentimento, che mi ha da sempre procurato leggere queste pagine. Ho cercato di assecondarne il tempo, tempo del respiro, della voce e le sue temperature.

Ho cercato di non trattenere le parole, per poterle dire, di andarle poi a cercare in giro per il corpo, di averle lì nei pressi, addosso, intorno; ho provato a camminarci accanto, a prendergli la mano, ho chiuso gli occhi e, senza peso, a dormirci insieme."

"vi prego, non svegliate il mio amore che dorme" R. L.

durata 60 min

DOMENICA > 11.00 E 17.30

4 NOV

Jacques Tellitocci C'EST PARTI MON KIKI

interpretazione e musica Jacques Tellitocci direzione scenica Olivier Prou e Pascal Parisot scenografia e Video Laurent Meunier (ex videografo: Sayag Jazz Machine) disegno luci Nicolas Colle

Creato da Jacques Tellitocci, compositore, performer e polistrumentista, *C'est Parti Mon Kiki* è una performance, in cui la musica incontra immagini e video-mapping.

Un vibrafono occupa il centro del palcoscenico mentre un divertente personaggio segue i suoi ricordi d'infanzia e ci invita a entrare in quella che un tempo fu la sua tana. È uno spazio pieno di giocattoli sonori e di peluche tra cui il cane Kiki, fedele compagno di giochi, che risveglia tutta la sua immaginazione. Pentole, paralumi, scatole di ferro, un cane di pezza, la ruota di una bicicletta, carta e giocattoli meccanici producono una melodia atipica. Proprio la musica, dal sapore cinematografico, puntellata da leggere sequenze teatrali, crea l'atmosfera speciale di questo spettacolo in grado di trasportare gli spettatori in un mondo delicato e poetico.

 **Età consigliata**
dai 6 anni in su

 **Tecnica utilizzata**
Teatro d'attore e di figura,
musica e vidomapping

SABATO > 20.45

10 NOV

Teatro Koreja / Riccardo Lanzarone L'ULTIMA CENA

scritto e diretto da Riccardo Lanzarone con Riccardo Lanzarone e Feliciano Sibilano musiche Giorgio Distante con la partecipazione in video di Michele Sinisi luci e scene Michelangelo Volpe costumi Lillian Indraccolo video Zerottanta Produzioni voce bambina Elisabetta Guido produzione Teatro Koreja con il contributo del Festival Internazionale Castel Dei Mondi sostegno MatTeatro

Ed egli rispose:

Colui che ha intinto con me la mano nel piatto, quello mi tradirà.

*Il Figlio dell'uomo se ne va, come è scritto di lui,
ma guai a colui dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito;
sarebbe meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!*

(Matteo 26, 23-25)

Anno 2027, un futuro in cui è legittimo farsi giustizia da soli, in cui non servono prove certe per condannare qualcuno. In cui, col denaro, si sovvenzionano strutture private che smaltiscono il crimine uccidendo i presunti colpevoli in sole 24 ore. Secondo capitolo de La trilogia dell'attesa, *L'ultima Cena* prende in prestito la figura del torero avvolto e protetto dal suo "Traje de Luces", la divisa dorata, per indagare come vive le sue ultime ore un uomo accusato di reato. Condannato, prigioniero oppure ostaggio? Spera nell'assoluzione o finisce per sognare la condanna a morte? La reclusione diventa un vero e proprio circo degli orrori. Qualcuno si diverte a fargli superare prove da reality show che ricordano "Chi vuol essere milionario". In premio c'è l'esecuzione letale dal minor dolore o nella migliore delle ipotesi, la grazia. Chi è il suo guardiano? Il boia esiste perché necessario. Il torero esiste perché la gente invoca il suo nome. Il mostro è sotto il letto, ma spesso lo invitiamo a dormire accanto a noi. La figura del torero si sovrappone, inevitabilmente, a quella del boia. Una lenta metamorfosi in cui la vittima diventa carnefice. E l'aguzzino, forse, è giustificato dal desiderio di vendetta nei confronti di un uomo che crede di aver commesso un atto folle e disumano.

È il giorno di carnevale. Durante la sfilata nella piazza del paese, sparisce un uomo mascherato da torero, l'abito del killer a cui tutto è concesso.

durata 55 min

DOMENICA > 11.00 E 17.30

18 NOV

Teatro del Buratto BECCO DI RAME

dal libro di Alberto Briganti adattamento drammaturgico Ira Rubini ideazione e messa in scena Jolanda Capi, Giusy Colucci, Nadia Milani, Matteo Moglianesi, Serena Crocco musiche originali di Andrea Ferrario in scena Nadia Milani, Matteo Moglianesi, Serena Crocco voci Francesco Orlando, Flavia Ripa, Valentina Scuderi, Nadia Milani, serena Crocco pupazzi Chiara De Rota, Linda Vallone scenografie e oggetti Raffaella Montaldo, Nadia Milani, Matteo Moglianesi, Serena Crocco disegno luci Marco Zennaro

Lo spettacolo narra la vera storia di *Becco di Rame*, un'oca che ha perso il suo becco lottando contro la volpe per difendere il pollaio. Il veterinario del paese, il dott. Briganti, è riuscito a salvarla dopo un lungo intervento ricostruendole il becco con una protesi di rame. Il dottore, poi, ha deciso di raccontare questa storia ai bambini: una storia a lieto fine, che dimostra come possa essere straordinaria ed emozionante la vita, quella vera, che, a volte, ci mette davanti a prove difficili.

Lo spettacolo tratta temi importanti come quelli della diversità, della disabilità e dell'importanza di essere accolti, accettati e desiderati nonostante una fisicità o un'abilità diversa rispetto a quelle ritenute "normali".

 **Età consigliata**
3-8 anni

 **Tecnica utilizzata**
Teatro di animazione su nero
con pupazzi

GIOVEDÌ > 20.45

22 NOV

Domy Siciliano Jazz Band 1998 – 2018 BATTISTI IN JAZZ

a cura di Maria Agostinacchio ed Eraldo Martucci
con Associazione Festinamente

con Domy Siciliano voce, Alessio Coli saxofoni, Luigi Botrugno pianoforte e synth, Michele Colaci, basso e contrabbasso, Davide Chiarelli batteria. Arrangiamenti di Luigi Botrugno

In ogni modo, da qualsiasi punto lo si possa vedere, Lucio Battisti ha contribuito alla vita di ognuno di noi. Proprio 20 anni fa, il 9 settembre 1998, quella personalità così complessa, imprevedibile, geniale ma anche enigmatica, che non amava cantare in pubblico ed in televisione, se ne andava a soli 55 anni.

Le sue canzoni sono state la più amata colonna sonora del nostro Paese, capaci di raggiungere tutte le categorie sociali, di emozionare nonni e nipoti, e di colpire in modo analogo ed efficace l'immaginario maschile e quello femminile.

Doveroso dunque l'omaggio al grande Lucio, con i suoi più celebri brani riarrangiati in chiave jazz, ma sempre nel rispetto delle sonorità e delle intenzioni di quelli originali. Un viaggio musicale che vedrà protagonista la cantante Domy Siciliano e la sua Jazz Band.

durata 90 min

SABATO > 20.45

24 NOV

> OPEN DANCE

Interno5 / Angelo Petracca ANTIGONE (DREAM ON)

di e con Angelo Petracca assistente alla regia Enrica Mongelli musiche S. Gubaidulina, J. Burn, Aerosmith

Sospeso in uno spazio limbico tra l'infinito dell'immaginazione ed i muri delle leggi non scritte, come *Antigone* nella caverna è il corpo sulla scena. Se conformarsi a regole e forme alimenta il senso di solitudine, occorre seguire le proprie idee a costo di rischiare un tragico ed irrimediabile epilogo? *Antigone* è un corpo politico che ci invita alla resa, a comprendere i contrasti.

durata 20 min

A SEGUIRE

MK BERMUDAS

cast variabile con Philippe Barbut, Biagio Caravano, Marta Ciappina, Andrea Dionisi, Sebastiano Geronimo, Luciano Ariel Lanza, Giovanni Leone, Flora Orciari, Annali Rainoldi, Laura Scarpini, Loredana Tarnovschi, Alice Cheophe Turati, Francesca Ugolini ideazione e coreografia Michele Di Stefano musica Kaytlin Aurelia Smith, Juan Atkins/Moritz Von Oswald, Underworld luci Giulia Broggi in collaborazione con Cosimo Maggini produzione mk/KLM 2017/18

Bermudas è un organismo di movimento basato su regole semplici e rigorose, che producono un moto perpetuo, adottabile da ogni performer come una condizione per esistere accanto agli altri. Il lavoro è ispirato dalle teorie del caos e dalla generazione di insiemi complessi a partire da condizioni elementari. Il risultato finale del lavoro è un luogo carico di tensione relazionale, un campo energetico molto intenso (da qui il nome a cui, ironicamente, fa riferimento) aperto a qualunque nuovo ingresso. L'impianto coreografico dipende dalle caratteristiche singolari dei performer: il modo in cui viene percepita l'attività di danza in un rituale collettivo, trasforma immediatamente la coreografia in un progetto di incontro e mediazione tra individui anche lontani tra loro per attitudine, organizzazione gestuale ed intensità espressiva.

durata 35 min

SABATO > 20.45

1 DIC

> TEATRO

Teatri di Vita CHIEDI CHI ERA FRANCESCO

uno spettacolo di Andrea Adriatico drammaturgia di Grazia Verasani con Olga Durano, Francesca Mazza, Gianluca Enria, Leonardo Bianconi e con Anas Arqawi, Francesco Bonati, Nunzio Calogero, Giovanni Magaglio, Lorenzo Pacilli, Davis Tagliaferro scene e costumi di Andrea Barberini cura scenotecnica Francesco Bonati, Michele Casale, Carlo Del Grosso, Giovanni Magaglio, Giovanni Santecchia, Carlo Strata cura organizzativa di Saverio Peschechera, Alberto Sarti grazie a Stefano Casi, Franca Menneas, Beppe Ramina, Enrico Scuro una produzione Teatri di Vita con il sostegno di Comune di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Francesco lo studente, Francesco il militante, Francesco la vittima, Francesco l'eroe, Francesco il nome su una lapide.

L'11 marzo 1977, esattamente quarant'anni fa, Francesco Lorusso, studente e militante di Lotta Continua, veniva ucciso a Bologna durante una manifestazione da un colpo d'arma da fuoco. Un colpo sparato da un carabiniere, che fu successivamente prosciolto. Fu l'apice tragico della stagione del Movimento del '77 e l'inizio di una guerriglia che mise a ferro e fuoco Bologna. A Francesco Lorusso, all'interrogazione sulla sua memoria è dedicato il nuovo spettacolo diretto da Andrea Adriatico.

C'è il bisogno di andare oltre le parole sulla lapide di via Mascarella, il bisogno di ricordare e comprendere, dalla prospettiva odierna, un evento traumatico per la città e per l'Italia, il bisogno di aprire un confronto con la stagione complessa e contraddittoria del Movimento del '77, il bisogno di raccontare la storia di un ragazzo, che a 25 anni, con la sua morte, è diventato suo malgrado, l'icona di un'epoca.

durata 55 min

DOMENICA > 11.00 E 17.30

2 DIC

> TEATRO IN TASCA

TAM Teatromusica VERSO KLEE Un occhio vede, l'altro sente

ideazione Pierangela Allegro, Michele Sambin scrittura Pierangela Allegro direzione Michele Sambin con Flavia Bussolotto e Alessandro Martinello la voce del bambino è di Alvis Pavanini musiche originali e rielaborazioni sonore Michele Sambin scene maschere luci Pierangela Allegro, Michele Sambin animazione video Raffaella Rivi consulenza storiografica Cristina Grazioli

*Uccelli di conoscenza
pesci di cuore*

*minuscole creature dagli occhi senza confini...
Buongiorno a voi!*

Verso Klee un occhio vede, l'altro sente completa la trilogia di Tam sulla pittura del '900. Il progetto è pensato per avvicinare i giovani spettatori all'arte visiva del secolo scorso.

Figure a metà tra la marionetta e il burattino abitano la scena e accompagnano gli spettatori nel mondo di Paul Klee, per lungo tempo in dubbio se diventare pittore o musicista, con i suoi burattini realizzati per il figlioletto Felix: il clown dalle grandi orecchie Signor Oscar, i teatrini con il sipario rosso, le maschere cenciose, l'eroico suonatore di violino Signor Klee, si muovono all'interno di uno spazio in continua trasformazione dove tutto si intreccia e niente prevale e dove la pulsazione ritmica di luce buio suono e silenzio guida il gioco in cui un "occhio vede e l'altro sente".

 Età consigliata
6-13 anni

 Tecnica utilizzata
Teatro di figura
con videoproiezione

SABATO > 20.45

15 DIC

> TEATRO

Babilonia Teatri CALCINCULO

di e con Enrico Castellani e Valeria Raimondi e con Luca Scotton musiche Lorenzo Scuda fonico Luca Scapellato direzione di scena Luca Scotton produzione Babilonia Teatri, La Piccionaia coproduzione Operaestate Festival Veneto scene Babilonia Teatri produzione 2018 si ringraziano il Coro Ana Valli Grandi e Cuore Husky rescue

Calcinculo è uno spettacolo dove le parole prendono la forma della musica. Dove la musica prende la forma delle parole. Uno spettacolo in cui musica e teatro si contaminano e dialogano in modo incessante e vertiginoso.

Cantami o diva dell'ira di oggi. Cantiamo sulle macerie.

Calcinculo è un ciclone di musica, di canzoni, di bombole, di altalene, di paure, di algoritmi, di liturgie indecenti e di claim virali. Mettiamo il pannolone per non dover interrompere partite planetarie contro coloro che un satellite elegge a nostri amici ed avversari. Accudiamo bambole iperrealiste che non piangono e di notte non si svegliano, ma che hanno le fattezze di bambini veri. Abbiamo deciso che è arcaico esprimere un'opinione all'interno di una collettività negli ambiti che ci competono, ma commentiamo qualunque notizia schermati da uno schermo. *Calcinculo* è uno spettacolo che vuole fotografare il nostro oggi, le sue perversioni e le sue fughe da se stesso. La sua incapacità di immaginare un futuro, di sognarlo, di tendere verso un ideale, di credere. Con sguardo tagliente, dolente ed ironico intendiamo raccontare il mondo che ci circonda. *Calcinculo* incarna ed esprime la nostra visione divergente del panorama mondo. Le contraddizioni che osserviamo sono prima di tutto le nostre; attorno a noi tutto sembra così veloce da non riuscire a trattenerne niente. Sembriamo dinosauri sopravvissuti alle glaciazioni. Realtà e finzione si sovrappongono: spesso non è chiaro dove finisca la vita reale, dove inizi la sua rappresentazione e viceversa.

durata 60 min

GIOVEDÌ > 20.45

20 DIC

> BOOK PARADE

Teatro Koreja / Stefano Cristante L'INTERVISTA È IMPOSSIBILE

con la musica di **Giorgio Distante** e **Vanessa Sotgiu**

di Stefano Cristante con **Giorgia Cocozza**, **Carlo Durante**, **Andrea Listorti**, **Emanuela Pischio**, **Maria Rosaria Ponezetta** e **Gianni Ruggieri**

Un intervistatore attento che viaggia nel tempo e incontra parole e pensieri di personaggi e autori della letteratura mondiale, vivi e presenti grazie al teatro. Lo spettacolo nasce da alcuni scritti letterari sotto forma di intervista elaborati da Stefano Cristante e pubblicati da il Nuovo Quotidiano di Puglia nel 2017 e nel 2018, ispirati da una celebre trasmissione radiofonica della Rai del 1973, cui parteciparono molti esponenti della cultura italiana d'avanguardia.

Alice, Emily Dickinson, Zeno Cosini, Don Chisciotte e Rina Durante si alternano in una serrata serie di domande sulla loro storia, sul presente e sul futuro. Lo sfondo delle interviste è il Salento di questi anni, dove gli intervistati si trovano per motivi più o meno misteriosi. Ad accompagnarli e guidarli la tromba di Giorgio Distante e il pianoforte di Vanessa Sotgiu.

SABATO > 20.45

22 DIC

> TEATRO PERFORMANCE

Ivo Dimchev SCULPTURES

testo e musica **Ivo Dimchev** produzione musicale **Georgy Linev**, **Ivo Dimchev** e altri coreografia **Ivo Dimchev** approfondito da **Ivo Dimchev**, **Jaskaran Singh Anand**, **Jordan des Champs**, **Helena Araujo**, **Pauline Stöhr** co-prodotto da **Impulsanz** (Vienna - AT) e **Humarts Foundation** (Sofia - BG) gestione e distribuzione: **Something Great** (Berlino - DE)

Nel 2016, Ivo Dimchev ha eseguito uno dei suoi rinomati concerti dal vivo presso i Kaaistudios: 15 songs from my shows. Il suo senso della musicalità e la sua voce eccezionale sono sempre stati al centro delle sue interpretazioni, ma negli ultimi due anni ha definitivamente scelto la strada della musica. *Sculptures* è un mix estremo e colorato di performance art, danza, teatro, musica, disegni e fotografia. Una versione dal vivo e ballata del suo primo album in studio. Dimchev considera i suoni che produce come strutture tridimensionali che può manipolare con tutto il suo corpo. Li considera sculture, appunto. La sua voce mozzafiato porta in primo piano la poesia oscura dei suoi testi e assicura un'esperienza terrificante e commovente.

"Sono stufo di cantare dietro un microfono, anche se mi piace, adoro la restrizione. Mi piace l'oppressione, ma è tempo di rivedere il formato di Madonna. Ha fallito nel farlo...l'ho visto al Madison Square Garden... lo ha sovraccaricato. Faremo di meno, più tranquilli, più gentili con gli occhi...più amorevoli."

Ivo Dimchev

durata 70 min

DOMENICA > 11.00 E 17.30

6 GEN

> TEATRO IN TASCA

Circo Paniko GRAN PANIKO AL BAZAR

regia **Circo Paniko** con **Lucas Elias**, **Carlo Coppadoro**, **Lucio Sagone**, **Nicola Rinaldo**, **Monica Rois**, **Nicolò Toschi**, **Nicolò Antioco Ximenes**, **Federico Bassi**, **Giorgia Capovivo**, **Samanta Fois** produzione e tecnica **Circo Paniko** aiuto alla messa in scena **Giovanni Dispenza**, **Jean Meningue**, **Karl Stets**

Una vecchia porta cigolante si apre per dare uno spiraglio di luce all'oscurità, una risata lontana echeggia, un mondo si risveglia e tutto comincia. Vecchie cianfrusaglie, mobili, stoffe e stracci, sonagli e trombe, ma soprattutto esseri stravaganti popolano, da tempo immemorabile, questo Bazar. Personaggi comici e grotteschi che vagano instancabilmente ed esplorano il Bazar oltre i limiti dell'assurdo fino ad uno sconvolgente delirio. Un vero e proprio Paniko fatto di circo, comicità e musica dal vivo. E mentre la colonna sonora canta le sue melodie, le arti circensi stupiscono con tecniche di palo cinese, danza acrobatica, trapezio ed equilibrismo.

Il Circo Paniko è un circo contemporaneo senza animali nato nel 2009 grazie ad artisti non discendenti da famiglie del circo tradizionale e fonde tecniche circensi, musica, teatro e danza acrobatica.

 Età consigliata
 da 4 anni in su

 Tecnica utilizzata
 Circo e musica dal vivo

SABATO > 20.45

12 GEN

> TEATRO

Elsinor I PROMESSI SPOSI

da **Alessandro Manzoni** drammaturgia **Francesco M. Asselta**, **Michele Sinisi** con **Diletta Acquaviva**, **Stefano Braschi**, **Gianni D'addario**, **Giulia Eugeni**, **Francesca Gabucci**, **Ciro Masella**, **Stefania Medri**, **Giuditta Mingucci**, **Donato Paternoster**, **Michele De Paola**, **Michele Sinisi** scene **Federico Biancalani** adattamento e regia **Michele Sinisi**

Mettere in scena uno dei pilastri della nostra cultura, significa assumersi la responsabilità di lavorare su materiale conoscitissimo, di fare i conti con i grandi maestri del passato, ma anche, e soprattutto, di condividere con il pubblico un immaginario comune, ricreando quasi un rito collettivo dove torna la memoria degli anni di scuola, in cui il suono della campanella scandiva il tempo delle lezioni. Diventato ormai un'icona, *I Promessi Sposi* rivela ancora la sua straordinaria eccentricità, svelando un contenuto vivo, coinvolgente, ironico, a volte spietato. La possibilità offerta dal teatro di dare forma corporea ad un contenuto può riconnetterci con l'indagine manzoniana sulle costanti umane, sul senso della Storia e sul rapporto del singolo con gli eventi che lo travalicano, consentendoci di riappropriarci di un romanzo complesso e moderno. In questo allestimento, Sinisi non intacca la forza narrativa di una delle opere più celebri della letteratura italiana ma, piuttosto, lavora sul romanzo, scegliendo alcuni capitoli e inserendo contaminazioni con la cultura pop, abiti moderni, richiami all'attualità, allusioni, tra-dimenti e incursioni meta teatrali.

durata 150 min

GIOVEDÌ > 20.45

17 GEN

> BOOK PARADE

Teatro Koreja /
 Liceo Pietro Siciliani
 di Lecce
**EMILY DICKINSON
 SPIEGATA DAI RAGAZZI**

accompagnati dal pianoforte di **Vanessa Sotgiu**

Emily Elizabeth Dickinson, nota come Emily Dickinson, è stata una poetessa statunitense, considerata tra i maggiori lirici del XIX secolo. Il riconoscimento della sua importanza nella letteratura angloamericana e l'arricchirsi delle sue traduzioni è piuttosto recente.

Oggi Emily Dickinson è ritenuta non solo una delle poetesse più sensibili di tutti i tempi, ma anche una delle più rappresentative. Alcune caratteristiche delle sue opere, all'epoca viste come inusuali, sono ora molto apprezzate dalla critica e considerate aspetti particolari e inconfondibili del suo stile. Le digressioni enfatiche, l'uso poco convenzionale delle maiuscole, le lineette telegrafiche, i ritmi salmodianti, le rime asimmetriche, le voci multiple e le elaborate metafore sono diventati marchi di riconoscimento per i lettori che anno dopo anno l'hanno apprezzata e tradotta.

Attraverso letture e approfondimenti, Koreja curerà un viaggio poetico nel mondo di Emily Dickinson in compagnia degli studenti del Liceo "Pietro Siciliani" di Lecce accompagnati dal pianoforte di Vanessa Sotgiu.

DOMENICA > 11.00 E 17.30

20 GEN

> TEATRO IN TASCA

Théâtre du Gros
 Mécano Québec City /
 Segni d'Infanzia
PATCHWORK

testo e regia di Cristina Cazzola e Carol Cassistat in scena in alternanza Nicolas Jobin, Marjorie Audet, Sara Zoia, Cristina Cazzola e Carol Cassistat scene e Luci Lucio Diana musiche originali Nicolas Jobin partner di produzione Accademia Perduta Romagna, Museo delle Belle Arti di Québec City - Atrium de Chaville (Parigi) - Museo Benaki di Atene

Due personaggi, un antropologo e una donna si incontrano in un luogo senza spazio e senza tempo dove, percorrendo alberi genealogici e scoprendo oggetti capaci di evocare storie di viaggi e avventure di famiglia, accompagnano bambini e adulti alla scoperta di chi veramente siamo e da dove veniamo. Questo è il racconto di un incontro che nasce dalla curiosità verso l'altro e che presto si trasforma, in maniera poetica e visionaria, in un gioco teatrale per leggere la propria storia personale come episodio di una nuova mitologia contemporanea. Un mosaico di storie di cui ciascuno è un unico e indispensabile tassello.

 **Età consigliata**
 6-12 anni

 **Tecnica utilizzata**
 Teatro d'attore

SABATO > 20.45

26 GEN

> TEATRO

Nicola Savarese
PARIGI / ARTAUD / BALI
 Conferenza spettacolo

cura audio video Luca Ruzza

Parigi / Artaud / Bali: Antonin Artaud vede il Teatro Balinese all'Esposizione Coloniale di Parigi del 1931 (1997, Textus Editore) questo il titolo completo del testo di Nicola Savarese.

Ma cosa ha veramente "visto" Artaud all'Esposizione Coloniale di Parigi del 1931? La risposta del visionario francese ai ballerini balinesi dell'Esposizione ha avuto un'enorme influenza sul teatro europeo e americano e sull'arte performativa. Secondo Savarese "non è sufficiente solo studiare il labirinto verbale di Artaud o solo esaminare il teatro balinese, ma è necessario indagare sull'intero processo culturale che [...] ha reso possibile il suo salto visionario". L'indagine di Savarese inizia con le "dubbe luci" dell'Esposizione Coloniale di Parigi: dubbie perché l'intento dichiarato dell'esposizione di celebrare sia le economie coloniali che il fascino e le attrazioni culturali di terre lontane, non fu pienamente realizzato.

Attraverso la voce stessa dei protagonisti dell'epoca, Cocteau, Leiris, Sartre, Annaïs Nin, Copeau, Josephine Baker, Fitzgerald, Murnau viene per la prima volta ricostruito sui documenti storici l'incontro di Antonin Artaud con il teatro-danza di Bali durante l'Esposizione.

DOMENICA > 11.00 E 17.30

3 FEB

> TEATRO IN TASCA

TIB Teatro
C'ERA 2 VOLTE 1 CUORE

regia Daniela Nicosia con Labros Mangheras e Susanna Cro voce narrante Maria Sole Barito scene Marcello Chiarenza dramaturgia Susanna Cro disegno luci e suono Paolo Pellicciari costumi Giorgio Tollot assistente alla regia Isabella De Biasi

*Immaginate cosa sarebbe una vita senza amore.
 Giorni e giorni senza sole, notti e notti senza stelle.
 L'amore è necessario alla vita quanto il sangue
 che scorre nelle nostre vene.*

*Per questo ho creato un piccolo mondo tutto particolare
 fatto di sogni, d'amore, di poesia.*

Raymond Peynet

Una finestra nel cielo azzurro. Due bimbi aspettano con fiducia di nascere e immaginano il mondo che sarà. Lo creano sotto gli occhi degli spettatori: la fioritura improvvisa di un albero di pesco; la luna, grande come una barca, una valigia da cui gemmano rose e farfalle. Piccole magie, nell'attesa della meraviglia, della bellezza che verrà. Insieme alle musiche dolcissime di Jacques Brel e Charles Trenet, le illustrazioni intensamente poetiche di Raymond Peynet, sono state la fonte per questo delicato spettacolo all'insegna della tenerezza e della fiducia nell'amore.

Una originale dramaturgia visiva con rare parole, stile di senso nella grammatica della fantasia scaturita dal muto dialogare degli oggetti, creati con elementi naturali come acqua, foglie, carta, legno e piume.

 **Età consigliata**
 dai 3 anni in su

 **Tecnica utilizzata**
 Teatro d'attore

DOMENICA > 18.30

10 FEB

> TEATRO

CSS Udine / Teatro Biondo di Palermo FA'AFINE

testo e regia Giuliano Scarpinato interpreti Michele Degirolamo on video Giuliano Scarpinato e Gioia Salvatori scene/luci progetto scenico Caterina Guida luci Giovanna Bellini visual media Daniele Salaris - Videostille illustrazioni Francesco Gallo - Videostille

- Vincitore EOLO AWARDS 2016 - miglior spettacolo di teatro ragazzi e giovani
- Vincitore PREMIO INFOGIOVANI 2015 - fit festival lugano
- Vincitore PREMIO SCENARIO INFANZIA 2014

Esiste una parola nella lingua di Samoa, che definisce coloro che sin da bambini non amano identificarsi in un sesso o nell'altro. Fa'afafine vengono chiamati: un vero e proprio terzo sesso cui la società non impone una scelta e che gode di considerazione e rispetto. Alex non vive a Samoa, ma vorrebbe anche lui essere un "fa'afafine"; è un "gender creative child", o semplicemente un bambino-bambina, come ama rispondere quando qualcuno gli chiede se è maschio o femmina. La sua stanza è un mondo senza confini: ci sono il mare e le montagne, il sole e la luna, i pesci e gli uccelli, tutto insieme. Oggi per Alex è un giorno importante: ha deciso di dire ad Elliot che gli vuole bene, ma non come agli altri, in un modo speciale. Cosa indossare per incontrarlo? Il vestito da principessa o le scarpette da calcio? Occhiali da aviatore o collana a fiori? Oggi vorrebbe essere tutto insieme, come l'unicorno, l'ornitorinco, o i dinosauri. Fuori dalla stanza di Alex ci sono Susan e Rob, i suoi genitori. Lui non vuole farli entrare; ha paura che non capiscano, e probabilmente è vero, o almeno lo è stato, fino a questo momento. Alex, Susan e Rob. Questo spettacolo è il racconto di un giorno nelle loro vite, un giorno che le cambierà tutte. Quando Alex aprirà la porta, tutto sarà nuovo.

durata 60 min

I GIORNI DELLE ALBE DAL 14 AL 16 FEBBRAIO

GIOVEDÌ > 17.00

14 FEB

> INCONTRI

Teatro delle Albe / *non-scuola* LA FELICITÀ DI ESSERE CORO Laboratorio

Dall'antica Grecia fino a oggi il coro è sempre stato il fondamento del teatro. È grazie al coro che il teatro si riempie di vita, emozioni e sorprese. Così si realizza il senso di un importante proverbio africano: «Io sono noi». La lezione di Martinelli si svilupperà attraverso il canto e la danza, per parlare di come può essere fecondo l'incontro tra il teatro e la società, tra la scena e la vita.

A SEGUIRE

ARISTOFANE A SCAMPIA incontro con Marco Martinelli

Da venticinque anni il regista e drammaturgo Marco Martinelli, insieme a Ermanna Montanari fondatore e anima del Teatro delle Albe, porta avanti un metodo teatrale chiamato *non-scuola*, rivolto agli studenti delle scuole superiori di Ravenna, in poco tempo si è propagato non solo in Italia ma nel mondo intero. In questo libro l'autore si rivolge a genitori e insegnanti per dimostrare che gli adolescenti possono dar vita a imprese eroiche se si riesce a entrare in comunicazione con loro. E Martinelli fa proprio questo: non sale mai in cattedra, ma si mette all'altezza dei suoi giovani interlocutori. Ci è riuscito nei luoghi apparentemente più ostici, da Scampia al Bronx, lavorando su Aristofane, Brecht, Jarry, Molière, Majakovskij e realizzando veri e propri spettacoli che sono andati in tournée ottenendo premi e riconoscimenti in giro per il mondo. Con grande umiltà e facendo entrare il lettore nella sua vita, Martinelli ne ribalta i pregiudizi e ci consegna un testo prezioso che diverte, commuove e dà dei suggerimenti su come rapportarsi all'età più difficile

VENERDÌ > 19.00

15 FEB

la proiezione si terrà al Cineporto di Lecce > FILM

Ermanna Montanari e Marco Martinelli VITA AGLI ARRESTI DI AUNG SAN SUU KYI

in collaborazione con Università del Salento, Cineclub universitario

un film di Marco Martinelli con Ermanna Montanari, Elio De Capitani, Sonia Bergamasco - Italia 2016

Un biopic che ripercorre, attraverso il racconto-evocazione di sei bambine, i venti anni agli arresti di Aung San Suu Kyi, leader della Lega nazionale per la democrazia in Birmania dalla fine degli anni '80, Premio Nobel per la pace nel 1991, e oggi alla guida di una Birmania libera. Un film d'arte, caratterizzato da un immaginario visivo originale e contemporaneo. Il racconto prende vita in un magazzino di costumi teatrali: lì una bambina si avventura, e da lì ci conduce in un Oriente gravido di cronaca politica intessuta a musiche e colori sgargianti. A una Aung San Suu Kyi interpretata con intensità da Ermanna Montanari, si alternano i ritratti burattineschi dei generali-dittatori, dei Nat-spiriti cattivi, dei giornalisti e inviati dell'Onu, dei comici ribelli perseguitati per la loro satira contro il regime.

durata 96 min

> TEATRO

SABATO > 20.45

16 FEB

Teatro delle Albe / Ermanna Montanari e Marco Martinelli FEDELI D'AMORE Polittico in sette quadri per Dante Alighieri

di Marco Martinelli ideazione e regia Marco Martinelli e Ermanna Montanari in scena Ermanna Montanari musica Luigi Ceccarelli tromba Simone Marzocchi regia del suono Marco Olivieri spazio e costumi Ermanna Montanari e Anus Castiglioni ombre Anus Castiglioni disegno luci Enrico Isola tecnico luci e video Fagio tecnico ombre Alessandro Pippo Bonoli produzione Teatro delle Albe/Ravenna Teatro in collaborazione con Fondazione Campania dei Festival - Napoli Teatro Festival Italia 2018 (progetto cofinanziato da POC Campania 2014-2020) e Teatro Alighieri di Ravenna

Fedeli d'Amore è un "polittico in sette quadri", un testo di Marco Martinelli "attorno" a Dante Alighieri e al nostro presente. A parlarci, nei singoli quadri, sono voci diverse: la nebbia di un'alba del 1321, il demone della fossa dove sono puniti i mercanti di morte, un asino che ha trasportato il poeta nel suo ultimo viaggio, il diavoleto del "rabbuffo" che scatena le risse attorno al denaro, l'Italia che scalcia se stessa, Antonia figlia dell'Alighieri, e "una fine che non è una fine". Queste voci ci parlano del profugo, del poeta fuggito dalla sua città che lo ha condannato al rogo, e ora è sul letto di morte in esilio, a Ravenna, in preda a febbre malarica. La nebbia per prima si infila nelle fessure delle finestre e entra in quella cameretta, e ce lo descrive sulla soglia del passaggio estremo. Quelle voci sono sospese tra il Trecento e il nostro presente, e la scrittura di Martinelli accetta, e non da oggi, la sfida dantesca di tenere insieme "realtà" politica e metafisica, cronaca e spiritualità. *Amore* è evocato come stella polare dei fedeli d'Amore, forza che libera l'umanità dalla violenza, che salva "l'aiuola che ci fa tanto feroci". Le voci di questo "polittico" sono un'unica voce che ne sa contenere innumerevoli, quella di Ermanna Montanari: aria, fuoco, suono, materia.

durata 60 min

DOMENICA > 11.00 E 17.30

17 FEB

> TEATRO IN TASCA

Compagnia dei somari IL PICCOLO CLOWN

di Klaus Saccardo, Nicolò Saccardo e Natascia Belsito con Klaus Saccardo e Nicolò Saccardo costumi Giacomo Segà scene Studio Quadrilumi disegno Luci Federica Rigon produzione Compagnia Dei Somari e Ariateatro

*Casa. Sai dov'è, quando ci sei.
Ma a volte ti ritrovi un po' lontano da casa,
e puoi aver bisogno di un piccolo aiuto,
per ritrovare la via di ritorno.*

Un piccolo clown si ritrova lontano dalla propria casa e si affida alle cure improvvisate di un contadino, poco incline alle relazioni, soprattutto a quelle con i bambini. I due devono imparare a conoscersi e a comprendersi. Le loro figure rappresentano due mondi diametralmente opposti: da un lato quello adulto, concreto, fatto di terra e di ritmi che si ripetono; dall'altro l'universo bambino di gioco e di scoperta in cui tutto è possibile. In scena un padre, attore professionista e suo figlio, un bambino di sette anni. Un lavoro senza parole in cui si annulla la dimensione verticale del processo educativo a favore di un ascolto reciproco capace di costruire una relazione profonda. In equilibrio fra la tenerezza divertente de Il Monello, le impertinenze di Pinocchio e Geppetto e le scoperte di Little Nemo.

 Età consigliata
dai 3 anni in su

 Tecnica utilizzata
Teatro d'attore e clownerie

GIOVEDÌ > 20.45

21 FEB

> BOOK PARADE

Teatro Koreja / I.C. Stomeo Zimbalo di Lecce DON CHISCIOTTE SPIEGATO DAI RAGAZZI

accompagnati dalla tromba di Giorgio Distante

Don Chisciotte della Mancia è un romanzo spagnolo di Miguel de Cervantes Saavedra, pubblicato in due volumi, nel 1605 e 1615 e considerato capolavoro della letteratura mondiale. Vi si incontrano, bizzarramente mescolati, sia elementi del genere picaresco sia del romanzo epico-cavalleresco. I due protagonisti, Alonso Chisciano (o Don Chisciotte) e Sancho Panza, sono tra i più celebrati personaggi della letteratura di tutti i tempi. Il pretesto narrativo ideato dall'autore è la figura dello storico Cide Hamete Benengeli, di cui Cervantes dichiara di aver ritrovato e tradotto il manoscritto in aljamiado (lingua romanza diffusa tra i moriscos e scritta con caratteri arabi), nel quale sono raccontate le vicende di Don Chisciotte. L'opera di Cervantes fu completata nel 1605 quando l'autore aveva 57 anni. Il successo fu tale che Alonso Fernandez pubblicò la continuazione nel 1614. Cervantes, disgustato da questo sequel, decise di scrivere un'altra avventura del Don Chisciotte - la seconda parte - pubblicata nel 1615.

Un viaggio di approfondimento quello di Koreja che, in compagnia degli alunni dell'I.C. "Stomeo Zimbalo" di Lecce accompagnati dalla tromba di Giorgio Distante leggeranno le avventure di Don Chisciotte, Sancho Panza e i personaggi di Cervantes.

VENERDÌ > 20.45

22 FEB

> TEATRO

CTB / TPE / Teatro di Dioniso Valter Malosti SHAKESPEARE / SONETTI

versione italiana e adattamento teatrale Fabrizio Sinisi e Valter Malosti regia Valter Malosti coreografie Michela Lucenti con Valter Malosti, Michela Lucenti, Maurizio Camilli, Marcello Spinetta ed Elena Serra scene e costumi Domenico Franchi luci Cesare Agoni, Sergio Martinelli assistente alla regia Elena Serra canzoni Domenico Modugno progetto sonoro Valter Malosti produzione CTB Centro Teatrale Bresciano, TPE - Teatro Piemonte Europa, Teatro di Dioniso foto Umberto Favretto

Enigma filologico, impenetrabile documento, lettera d'amore a un destinatario sconosciuto, i *Sonetti* di Shakespeare diventano qui forse l'unico monologo della sua teatrografia. L'ordine dei componimenti viene ricostruito in una nuova lingua e una nuova drammaturgia, un complesso romanzo d'amore con quattro figure e una sola voce: con il Narratore dei *Sonetti*, Shakespeare crea uno dei suoi grandi protagonisti, un personaggio clownesco e sboccato, straziante e disperato, di allucinata modernità. Una fra le più complesse e grandiose opere di poesia dell'età moderna diventa in questo spettacolo un altare sacrificale, un evento di grazia e furore, canto e lamento, beffa e bestemmia, che anticipa i grandi canzonieri d'amore del '900, da Auden a Pasolini, da Salinas a Testori.

Patetico e disperato è l'amore che nei *Sonetti* si racconta, un amore tanto limpido quanto squilibrato, infelice, fuori asse: l'amore di un uomo ormai maturo nei confronti di uno molto più giovane e bello. Nel personaggio del Narratore, Shakespeare mette in scena il dissidio insanabile fra gli opposti, il contrasto fra luce e ombra, ordine e caos, delirio e realtà, amore e morte. È proprio in questo nodo irrisolvibile che accade la poesia.

Valter Malosti

durata 60 min

DOMENICA > 11.00 E 17.30

10 MAR

> TEATRO IN TASCA

Compagnia Nonsoloteatro GIANNINO E LA PIETRA NELLA MINESTRA

Di Guido Castiglia Con Guido Castiglia e Beppe Rizzo Musiche originali Beppe Rizzo Luci e fonica Franco Rasulo Regia Guido Castiglia In collaborazione con l'Associazione culturale Oltreliponte

Due narratori e una fisarmonica raccontano la storia di Gianni-
no, bambino nato in città e poco avvezzo alla vita agreste con
mille sorprese.

Abituato ad essere circondato da giochi elettronici, TV, com-
puter e play station, le vacanze in campagna dai nonni, che
tanto aveva sospirato, si rivelano presto un'avventura difficile
da superare.

Senza televisione ma con la voce del nonno che racconta, senza
merendine confezionate ma con i frutti dell'orto, senza film ter-
rificanti ma con uno spaventapasseri extraterrestre e una non-
na che cucina minestre di verdura con i sassi, sembra davvero
difficile vivere.

Lo spettacolo narra, con la complicità della musica e del gioco
in scena, la storia di un cambiamento, attraverso la bellezza
dell'affetto e la bontà di un minestrone cucinato con una pietra
veramente magica.

 Età consigliata
6-10 anni

 Tecnica utilizzata
Teatro d'attore e musica dal vivo

VENERDÌ E SABATO > 20.45

15-16 MAR

> TEATRO

Fondazione Teatro della Toscana CSRT / Michele Santeramo IL NULLAFACENTE

di Michele Santeramo regia, spazio scenico Roberto Bacci con Vittorio Continelli, Silvia Pasello, Francesco Puleo, Michele Santeramo, Tazio Torrini musiche Ares Tavolazzi luci Valeria Foti assistente alla regia Silvia Tufano allestimento Sergio Zagaglia, Stefano Franzoni assistente ai costumi Benedetta Orsoli immagine Cristina Gardumi foto di scena Guido Mencari produzione Fondazione Teatro della Toscana

È grande colui che usa vasi d'argilla come fossero d'argento
Lucio Anneo Seneca – L'Arte di Vivere

Saper esistere. Un necessario bisogno.

Il nullafacente è un paradosso sulla ricerca della felicità. Essere presente rinunciando ai richiami *logici e necessari* del mondo porta il protagonista e sua moglie al limite estremo della consapevolezza di esistere.

Il tema dell'opera non è la scelta paradossale del Nullafacente sul piano economico, bensì la necessità di chi vuole testimoniare la libertà oltre qualsiasi legge sociale, economica e psicologica. Le scelte estreme del Nullafacente e la malattia terminale della moglie li conducono fino all'ultima porta da attraversare, mano nella mano. Oltre quella porta c'è la natura di cui siamo fatti: la morte
Roberto Bacci

In un tempo che richiede presenza, prestanza, efficienza, ritmo, lavoro, programmazione, qui c'è uno che non fa niente. Niente, assolutamente niente. E non è facile. Ci vuole metodo, applicazione, pazienza, determinazione, tutte doti che spesso ci difetano. Ha una Moglie malata, per fortuna di un male incurabile. Non bisogna nemmeno far nulla per provare a guarirla. Sarebbero felici, ma purtroppo, intorno a loro due, c'è il mondo che si muove, con la sua morale, la sua etica, le sue regole. Il Nullafacente, un giorno, ha voluto correggermi e mi ha detto: caro mio, siamo ormai in confidenza, tu sbagli domanda; quella giusta sarebbe: cosa, ogni giorno, NON devo fare, per stare bene?

Michele Santeramo

durata 70 min

GIOVEDÌ > 20.45

21 MAR

> BOOK PARADE

Teatro Koreja / Istituto Presta Columella di Lecce RINA DURANTE SPIEGATA DAI RAGAZZI

accompagnati dai flauti di Mariasole De Pascali

Giornalista e scrittrice italiana, Caterina Durante, detta Rina nasce a Melendugno il 29 ottobre del 1928, ma trascorre i primi anni di infanzia sull'isola albanese di Saseno, dove il padre lavorava come comandante della Marina militare. Allo scoppio della seconda guerra mondiale fa ritorno a Melendugno. Mentre frequenta la facoltà di Lettere presso l'Università di Bari, pubblica la sua prima opera, la raccolta di poesie dal titolo *Il tempo non trascorre invano*, con la prefazione di Eugène Bestaux. Nel 1964 pubblica, presso Rizzoli, il romanzo *La Malapianta*, che l'anno successivo vince il *Premio Salento*. Viene eletta consigliere comunale a Melendugno col Partito socialista. Fra il 1967 e il 1970 si trasferisce a Roma, dove insegna materie letterarie nelle scuole superiori. Politicamente è vicina ai movimenti studenteschi del '68 e alle classi operaie. Tornata a Lecce, insegna lettere presso l'Istituto tecnico industriale "Enrico Fermi" e tiene corsi di sceneggiatura presso l'Università del Salento. Negli anni Ottanta è segretaria regionale pugliese del Sindacato nazionale scrittori. Nel 1996 pubblica la raccolta di racconti autobiografici *Gli ammosi sensi*, con prefazione di Maria Corti. Muore nella notte tra Natale e Santo Stefano del 2004 dopo una lunga malattia.

Attraverso letture di brani scelti e approfondimenti, Koreja guiderà gli alunni dell'Istituto "Presta Columella" di Lecce, accompagnati dai flauti di Mariasole De Pascali, alla scoperta del mondo letterario e politico di Rina Durante.

SABATO > 20.45

30 MAR

> OPEN DANCE

Factor Hill / Alessandra Gaeta YELLOW LIMBO

ideazione e coreografia di Alessandra Gaeta danza Alessandra Gaeta, Betti Rollo e Lucia Pennacchia disegno luci Giuseppe Pesce musiche originali di Pier Alfeo si ringraziano Teatro Comunale di Ruvo di Puglia, i Laboratori EXFADDA, Rigenera e MAT per i periodi di residenza

Api. In geometriche direzioni, vibrazioni, passaggi di stadio, dalla costruzione alla perdizione, al desiderio mai esplorato fino in fondo. Api così contigue agli esseri umani, perché comune è il volo controvento.

Yellow Limbo (letteralmente sull'orlo) è uno spazio speciale riservato all'assaggio, alla voglia di gustare il movimento in maniera parziale. Una nota di giallo da passarsi come una palla. Una piccola celebrazione della naturale linea di indagine tra corpo-vibrazione-suono-magnetismo-visione. Quale il fine? La sospensione, la più aerea possibile.

durata 20 min

A SEGUIRE

Raffaella Giordano CELESTE Appunti per natura

in collaborazione con Teatro Pubblico Pugliese

incipit e musiche per pianoforte Arturo Annechino incontri straordinari, complicità e pensieri Danio Manfredini e Joelle Bouvier editing e composizioni astratte Lorenzo Brusci luci Luigi Biondi costume realizzato da Giovanna Buzzi, dipinto da Gianmaria Sposito esecuzione tecnica Piermarco Lunghi, Alberto Malusardi foto Andrea Macchia un ringraziamento a Filippo Barraco, Sandra Zabeo, Romana Walther primo studio aperto Complesso Santa Croce Prospettiva Nevskij, Bisceglie (BT) prima nazionale Autunno Danza Cagliari 2017 produzione Associazione Sosta Palmizi con il sostegno di MiBAC, Ministero per i Beni e le Attività Culturali/Direzione generale per lo spettacolo dal vivo; Regione Toscana/Sistema Regionale dello Spettacolo

*La natura è spesso nascosta, qualche volta sopraffatta,
molto raramente estinta.*
Francis Bacon

La scrittura compositiva declina per analogia frammenti del mondo naturale, il cammino si iscrive nel linguaggio del corpo, intraducibile altrimenti e l'io diventa solo il punto di origine della visione. Le prime radici di questo lavoro scivolano in un libro; *l'Estate della collina*, di J. A. Baker bizzarro e misterioso scrittore inglese che racconta e descrive unicamente la natura. Il suo sguardo è posato sulla più piccola manifestazione, fino alla vertiginosa grandezza che la comprende.

Cosa è natura che ama creare, dove la morte. Simile al confine del mondo nel centro di un paesaggio inesistente, il desiderio di creare forme. Il silenzio è denso, leggere le note di un pianoforte, in lontananza. Come i fiori nel prato, fanno capolino i temi di sempre. Il vestito come un cielo o come una terra, la campitura di colore dai contorni imprecisi, il segno di una porosità dell'anima. Caro spettatore ti dono questo mio sentiero, specchio riflesso di un canto celeste.

Raffaella Giordano

durata 45 min

DOMENICA > 11.00 E 17.30

31 MAR

Anteprima fruisci abbonamento
> TEATRO IN TASCA

Compagnia Nando e Maila KALINKA Il circo russo come non l'avete mai visto

regia Luca Domenicali di e con Maila Sparapani e Ferdinando D'Andria disegno luci e audio Federico Cibin scenografie Ferdinando D'Andria produzione Compagnia Nando e Maila

Uno spettacolo, che attraverso il clown musicale, esplora la storia di una coppia di artisti ben assortita che ha del felliniano: lui, Mascherpa, è uno sgangherato impresario-presentatore-spalla; lei, Maila Zirovna, è una non meno pasticciona primadonna venuta-scappata-scacciata, vai a capire, dalla grande tradizione circense della Russia sovietica. Nando e Maila portano in scena una carica ludica e tenera che innerva screzi, frecciate, dispetti e che si arricchisce man mano di poesia. Duettono con contorsionismi musicali esecutivi, quando abbracciati ballano un tango mentre suonano fisarmonica e violino. In *Kalinka* la musica dal vivo si intreccia con gags, tormentoni, acrobazie aeree e giocolerie. Un viaggio nei personaggi del circo tradizionale, messo in scena attraverso il linguaggio del Circo Contemporaneo.

 Età consigliata
dai 4 anni in su

 Tecnica utilizzata
Circo, giocoleria, monociclo,
trapezio, tessuti aerei

GIOVEDÌ > 20.45

4 APR

> MUSICA

Andrea Sabatino Quartet

a cura di Maria Agostinacchio ed Eraldo Martucci
con Associazione Festinamente

con Andrea Sabatino tromba e flicorno, Bruno Montrone pianoforte, Giampaolo Laurentaci contrabbasso Dario Congedo batteria

Nuovo quartetto capitanato dal virtuoso trombettista Andrea Sabatino, dove il linguaggio bop e jazz moderno si fondono attraverso l'eleganza di quattro musicisti in continua crescita artistica, dotati di grande personalità e sensibilità musicale, con all'attivo importanti collaborazioni e numerosi riconoscimenti nel corso degli anni presso i Workshops più importanti d'Italia e d'Europa. Il repertorio comprende brani originali di Sabatino e la rivisitazione di qualche standard jazz degli anni '50.

durata 75 min

GIOVEDÌ > 20.45

11 APR

> BOOK PARADE

Teatro Koreja / Liceo Scientifico Banzi Bazoli di Lecce ZENO COSINI SPIEGATO DAI RAGAZZI

accompagnati dalla fisarmonica di
Rocco Nigro

Zeno Cosini è il protagonista del romanzo *La coscienza di Zeno* di Italo Svevo. Come i protagonisti dei due precedenti romanzi *Una vita* e *Senilità* (rispettivamente Alfonso Nitti e Emilio Brentani), anche Zeno è affetto dalla "malattia" dell'inettitudine, cioè l'incapacità di vivere serenamente. La sua "senilità" è un dato anagrafico, non morale, come era invece nel personaggio di Emilio Brentani. A differenza dei due protagonisti degli altri romanzi, però, Zeno guarisce dal suo essere inetto, almeno apparentemente.

Sotto la guida del Teatro Koreja gli alunni del Liceo Scientifico "Banzi Bazoli" di Lecce, accompagnati dalla fisarmonica di Rocco Nigro, condurranno gli spettatori in un viaggio letterario in compagnia di Zeno Cosini.

SABATO > 20.45

13 APR

> TEATRO

Teatro Koreja / la Biennale di Venezia KATËR I RADËS IL NAUFRAGIO

Opera da camera – commissione la Biennale di Venezia musica Admir Shkurtaj (1969) libretto Alessandro Leogrando (dal romanzo-reportage *Il naufragio*, Feltrinelli 2011) regia Salvatore Tramacere direzione Admir Shkurtaj assistente alla regia Emanuela Pischio scenografia Michelangelo Campanale costumi Stefania Miscuglio realizzazione scene e tecnica Mario Daniele tecnici Mario Daniele, Alessandro Cardinale soprano Simona Gubello soprano Hersjana Matmuja soprano Lucia Conte voce sperimentale Stefano Luigi Mangia attrice Emanuela Pischio attrice Anna Chiara Ingrosso attore Fabio Zullino flauto, ottavino, flauto in sol Mariasole De Pascali clarinetto basso e clarinetto in sib Marco Ignotti tromba in sib e live electronics Giorgio Distante violoncello Jacopo Conoci pianoforte Vanessa Sotgiu cupa cupe e percussioni Pino Basile coro polifonico canti tradizionali albanesi Nazo Celaj, Nikolin Likaj, Meleq Cela, Sali Brahimaj, Valter Hodaj

- Nomination per la categoria MIGLIORI MUSICHE ad Admir Shkurtaj in occasione della V Edizione del premio "Le Maschere del Teatro Italiano"
- Menzione speciale di Radio Sarajevo nell'ambito del MESS 2016
- Premio COUP DE COEUR DES JEUNES MÉLOMANES 2017 per la miglior composizione di musica contemporanea.

Katër i Radës. Il Naufragio è la storia di un'imbarcazione progettata per un piccolo equipaggio di 9 membri, poi rubata da trafficanti di uomini. Il 28 marzo 1997 quell'imbarcazione, su cui viaggiavano almeno 142 persone, fu speronata nel canale d'Otranto dalla corvetta Sibilla della Marina Militare, che ne contrastava il tentativo di approdo sulla costa italiana. 81 persone morse, 27 dispersi, 34 superstiti. Una storia qualunque, una delle tante tragedie del mare e di un'umanità che dimentica facilmente.

Katër i Radës non vuole essere semplicemente un'opera della memoria. È piuttosto il tentativo, attraverso la musica, di liberare l'universo umano di chi è andato incontro a una delle tante tragedie del Mediterraneo: quella di una piccola motovedetta albanese, stracarica di uomini, donne e bambini, affondata nel marzo del 1997 davanti alle coste italiane. Nell'atto unico si affollano i sommersi e i salvati, chi è sopravvissuto e chi è scomparso, le loro voci, i loro pensieri, e soprattutto il loro viaggio verso il buio, pieno di grandi ansie e piccoli desideri, sogni e paure, digressioni, apparizioni, improvvise rammemorazioni.

Alessandro Leogrando

durata 45 min

WELCOME ON BOARD OF KOREJA THEATRE DAL 25 AL 27 APRILE

GIOVEDÌ > 20.45

25 APR

> TEATRO

Teatro Koreja FRAME

progetto e ideazione Alessandro Serra con Francesco Cortese, Riccardo Lanzarone, Maria Rosaria Ponzetta, Emanuela Piscichio, Giuseppe Semeraro regia, scene, costumi e luci Alessandro Serra realizzazione scene Mario Daniele collaborazione ai movimenti di scena Chiara Michelini un ringraziamento ad Anna Chiara Ingrosso tecnici Mario Daniele, Alessandro Cardinale organizzazione e tournée Laura Scorrano, Georgia Tramacere coproduzione Teatro Persona

Frame è un nuovo passo nel nostro "fare" cultura teatrale. Ha la volontà di interpretare e interrogare la maturazione artistica della Compagnia, mettendo in campo il nostro progetto artistico al servizio di nuovi sguardi e nuove direzioni. Sono sicuro si tratti di un modo per dare giusta continuità ad una storia iniziata più di trent'anni fa.

Salvatore Tramacere, Direttore Artistico Teatro Koreja

Con lieve cuore, con lievi mani, la vita prendere la vita lasciare.
H. V. Hofmannsthal

Frame si ispira all'universo pittorico di Edward Hopper.

Ogni sua opera è stata trattata come un piccolo frammento di racconto dal quale distillare figure, situazioni, parole. Una novella visiva, senza trama e senza finale, una porta semiaperta per un istante su una casa sconosciuta e subito richiusa. Di Hopper mi interessa la capacità di imprimere sulla tela l'esperienza interiore. Ricrearla in scena. Farla vedere, anche solo per un istante. Non c'è tempo per descrivere, tutto accade in un soffio. In un soffio si rappresenta la verità interiore. C'è un dentro e c'è un fuori che osserva ma non vi è alcun intento voyeuristico, nessuna perversione. Una castità e un pudore che si sprigionano quando si è riconciliati, calmi, scaldati dal sole. Quando la frattura interiore è già avvenuta in noi e tutto scorre senza rimpianti, lasciando che la vita che ci resta abbia il suo giusto decoro. Nessun evento sensazionale. Semplicemente un attimo in cui tutto cambia, senza clamore. Figure sempre ai margini di una soglia: una finestra, una vetrina di un bar, l'uscita di sicurezza di un teatro, un sipario socchiuso, una porta, il finestrino di un treno. In cerca di luce. Mentre fuori la vita, ferma, incombe.

Alessandro Serra

durata 70 min

VENERDÌ > 20.45

26 APR

> TEATRO

Teatro Koreja LES CHEVALIERS DE CHARLEMAGNE Vie mort et mésaventure de Roland et d'autres chevaliers étranges

de Francesco Niccolini traduzione di Luciano Travaglio mise en scène Enzo Toma assistante à la mise en scène Valentina Impiglia avec Alessandra De Luca, Carlo Durante, Andrea Listorti, Emanuela Piscichio décor Iole Cilento réalisation décor Porziana Catalano, Iole Cilento musiques originales Pasquale Loperfido lumières Angelo Piccinni voix de charlemagne Hugues Massignat régisseurs Mario Daniele et Alessandro Cardinale copruzione Théâtre de la Girandole

- PRIX EOLO AWARDS Meilleur Spectacle Jeune Public 2009/ Italie
- PRIX DE LA CRITIQUE THÉÂTRALE 2009/ Italie
- PRIX DES ARTS DE LA MARIONNETTE 2014 Ekaterin Bourg/ Russie
- Prix Meilleur Mise en Scène PUPPET CARNIVAL 2014 Bangkok / Thaïlande

Quatre comédiens donnent vie à des marionnettes géantes qui racontent l'histoire tragicomique des chevaliers de Charlemagne, à partir de leurs arrivées à la cour d'Angélique jusqu'au massacre de Roncevaux. Le jeu des acteurs s'inspire à la technique des marionnettes sicilienne i pupi et les nuages qui entourent les scènes nous renvoient à Pasolini à qui le spectacle est dédié. Jeux d'enfants. Jeux de guerre. Marionnettes, Pantins, des vieilles choses pleines de charme. Corps, fer, amour et guerre. Fils, voix tonitruantes et un destin tragique. Je m'imagina dans le petit théâtre de marionnettes ou Pasolini fait raconter par Toto, Ninetto Davoli, Franco et Ciccio, l'histoire de Otello, Jago et Desdemone. Moi je voudrais raconter l'histoire de Renaldo, Astolphe, Angélique, Bradamante, Roland... et à la fin de Roncevaux, cette décharge absurde et ensanglantée avec tous ces corps abandonnés, les yeux au ciel, se demandant ce que sont les nuages.

Francesco Niccolini.

durata 60 min

SABATO > 20.45

27 APR

> TEATRO

Teatro Koreja GIARDINI DI PLASTICA

regia Salvatore Tramacere con Giovanni De Monte, Andjelka Vulic, Maria Rosaria Ponzetta tecnico luci Mario Daniele e Alessandro Cardinale collaborazione all'allestimento Maria Rosaria Ponzetta

- Premio speciale "Festival Grand Prize" ISFAHAN THEATER FESTIVAL FOR CHILDREN & YOUNG ADULTS - Iran.

Lo spettacolo cattura gli sguardi, ma lascia libera la fantasia di correre a briglia sciolta. Chi decide di subirne l'incantesimo, si prepari a un viaggio sorprendente alla scoperta di mondi magici e meravigliosi, dove incontrare extraterrestri, samurai, fate e angeli, dove c'è posto per i ricordi, i sogni e le emozioni.

Grazie all'uso delle luci, tubi, abiti, copricapo, materiale povero e riciclato di vario genere si trasformano fiabescamente in immagini, visioni strampalate e buffe, quadri plastici di un movimento della fantasia. Non c'è in ballo una vera e propria storia che non sia quella inventata lì, al momento, dai tre attori in scena con le loro trasformazioni. E la plastica? Koreja si è divertita a trasformarla, giocando con gli oggetti semplici di ogni giorno. E lancia la sfida a riconoscerli.

durata 50 min



LABORATORIO

Pratica in cerca di teoria

NOVEMBRE>MAGGIO

diretto da Carlo Durante con la collaborazione di Maria Rosaria Ponzetta e Anna Chiara Ingresso

Pratica in cerca di Teoria non è una scuola di teatro ma un laboratorio storico che sintetizza la visione del fare teatro di Koreja. Una visione non basata su una teoria preconstituita, né su un metodo scolastico per diventare attori, ma piuttosto su una pratica che educa a sondare e indagare i limiti e le risorse di ogni persona. Questa scelta programmatica si concretizza nella scoperta e approfondimento degli elementi base della presenza scenica, a partire da esercizi che coinvolgono il corpo e la voce ed educano all'esplorazione e all'ascolto delle proprie potenzialità espressive in relazione spaziale e corale condivisa.

Pratica in cerca di teoria under 17

NOVEMBRE>GIUGNO

diretto da Anna Chiara Ingresso e Andjelka Vulić

Il laboratorio propone gli elementi base della presenza scenica. In ogni momento del lavoro a ciascuno sarà richiesto di mettersi in gioco e di essere protagonista a partire da semplici regole, fondate sul rispetto reciproco e sulla condivisione del percorso formativo. In senso generale, il laboratorio mira a sviluppare e consolidare le capacità di lettura e di scrittura, di gestione delle relazioni, di ascolto, di comprensione dell'altro e di comunicazione, nonché ad incrementare le motivazioni verso l'apprendimento, la lettura e l'interpretazione del contesto culturale circostante; ad acquisire capacità di autonomia e intraprendenza, sviluppare l'autostima, l'autoconsapevolezza e l'autocontrollo. Le attività proposte, per le modalità con cui verranno realizzate, implementano forme di cittadinanza attiva e partecipata, promuovono una condivisione di saperi, linguaggi ed esperienze, offrono l'opportunità di specchiarsi nei propri valori culturali e sociali.

Il cantiere dei piccoli

OTTOBRE>GIUGNO

Dedicato a bambini dai 6 agli 11 anni
diretto da Carlo Durante ed Emanuela Pisicchio con la collaborazione di Giorgia Cocozza e Andjelka Vulić

Il laboratorio è un percorso di scoperta del teatro, basato sulla ricerca della piena espressione dei bambini, valorizzandone la personalità nel rispetto della propria e dell'altrui individualità. Un viaggio per esplorare nuove potenzialità creative e comunicative attraverso l'ascolto, l'osservazione e soprattutto il gioco. Non è un caso, se in molte lingue straniere il verbo *recitare* coincide con il verbo *giocare*. L'azione sarà incentrata su: espressione corporea, ritmo e movimento, respirazione e voce, giochi di immaginazione e improvvisazione, creazione dei personaggi e delle scene collettive.

Borgo Pace Lab 2019

GENNAIO>GIUGNO

Laboratorio gratuito dedicato ai residenti del quartiere Borgo Pace

diretto da Emanuela Pisicchio

Una delle cose che amiamo fare di più al Teatro Koreja, è incontrare i nostri vicini di casa, invitarli a condividere piccoli momenti di semplici pratiche teatrali, tra cui camminare insieme, muoversi nello spazio, guardarsi negli occhi, cantare insieme e lasciare che il teatro accada. Il nostro modo di fare "pratica in cerca di teoria". Il seme di questa passione è nascosto nei progetti che, in questi anni, abbiamo realizzato in collaborazione con gli abitanti del quartiere: *Le città invisibili* (2012), *A Borgo Pace* (2013), *Banchetto di poesia e musica* (2014), *Risvegli* (2018); percorsi condivisi che ci hanno regalato il valore dell'essere comunità.

Koreja vocal ensemble

NOVEMBRE>GIUGNO

a cura del M° Stefano Luigi Mangia

Il laboratorio è basato sull'esperienza della polifonia sia a cappella che accompagnata ed è dedicato sia ai ragazzi che agli adulti. Di fatto, l'esperienza della coralità è una sfida a stare insieme in armonia e, al tempo stesso, abitua anche a saper essere una voce fuori dal coro con criterio, intelligenza ed equilibrio. È su questi presupposti che si baserà il laboratorio corale per dare vita ad un ensemble vocale, che si confronterà con i repertori più disparati senza limiti stilistici e spesso con arrangiamenti originali, scritti appositamente sulle peculiarità degli allievi.

Tempo di Momo

NOVEMBRE>MARZO

a cura di Il tempo di Momo

Un laboratorio nomade di educazione alimentare. Attraverso corsi di cucina e laboratori didattici si cerca di veicolare i principi di quella che è considerata una sorta di dieta, intesa come stile di vita, in grado di preservare la salute e garantire il benessere. Prima dello spettacolo, tutte le domeniche del Teatro in Tasca, ci sarà uno spazio dedicato alla colazione bio ed i bambini che ne faranno richiesta potranno partecipare ai laboratori.

Ai Cantieri Teatrali Koreja si degustano i Vini Candido



CANDIDO

www.candidowines.it

RETI NAZIONALI E INTERNAZIONALI: SVILUPPO, CREAZIONE E PARTECIPAZIONE

Il networking è uno dei segni di dinamismo delle società civili. Le reti culturali mettono in evidenza la vitalità della scena indipendente e favoriscono la crescita intelligente del settore culturale. Koreja, infatti, è membro di ETC European Theatre Convention per la mobilità degli artisti e lo scambio artistico in Europa e non solo; ASSITEJ: un'organizzazione mondiale che promuove la qualità e il significato culturale del teatro per l'infanzia e la gioventù; EFFE, un progetto pilota della Commissione europea che mette in rete i Festival culturali (EFFE ha premiato il progetto di Koreja Il teatro dei luoghi Fest per due biennali consecutive con il Label di Festival di qualità); FONDAZIONE ANNA LINDH per la promozione del dialogo interculturale in Europa e nel Mediterraneo; LEGACOOOP per la cooperazione all'intero sistema socioeconomico regionale; ANTAC Associazione nazionale teatri stabili d'arte contemporanea; AGIS Puglia e Basilicata, Associazione Generale Italiana dello Spettacolo; DISTRETTO PUGLIA CREATIVA che raccorda le politiche regionali per il sostegno alle imprese di carattere culturale e creativo.

UnipolSai
ASSICURAZIONI

di Vladimiro Politi
AGENZIA GENERALE LECCE
V.le A. Moro 23 • 73100 Lecce
tel 0832.318833 • fax 0832.313049

LO STAFF

ALESSANDRO CARDINALE Tecnico
FABIOLA CENTONZE Responsabile
amministrazione MARCO CHIFFI
Area progetti GIORGIA COCOZZA
Attrice MARIO DANIELE Responsa-
bile tecnico DANIELA DE MATTEIS
Amministrazione CARLO DURANTE
Attore / Pedagogo GIULIA FALZEA
Assistente al progetto artistico
ANTONIO GIANNUZZI Teatro scuo-
la / Promozione ANNA CHIARA
INGROSSO Attrice / Pedagoga
RICCARDO LANZARONE Attore /
Pedagogo LAURA MARTIRIGGIANO
Cura degli spazi PAOLA PEPE Comu-
nicazione e Ufficio stampa ANNA
PETRACHI Responsabile progetti
e amministrazione EMANUELA
PISICCHIO Attrice / Pedagoga

MARIA ROSARIA PONZETTA Attrice
/ Pedagoga SILVIA RICCIARDELLI
Attrice / Pedagoga VALENTINA
SAMMARCO Promozione del pub-
blico LAURA SCORRANO Cura delle
produzioni GEORGIA TRAMACERE
Relazioni internazionali SALVATORE
TRAMACERE Direttore artistico GA-
BRIELLA VINSPER Segreteria / Ac-
coglienza ANDJELKA VULIC Attrice

COLLABORAZIONI

Maria Agostinacchio, Kevin Amato,
Luca Bandirali, Pino Basile,
Michelangelo Campanale, Lucio
Ennio Caprioli, Gemma Carbone,
Letizia Cartolaro, Porziana
Catalano, Lian Cavalera, Iole
Cilento, Michele Cipriani, Jacopo
Conoci, Lucia Conte, Francesco

Cortese, Stefano Cristante,
Giancarlo De Cataldo, Alessandra
De Luca, Giovanni De Monte,
Mariasole De Pascali, Arianna
Dell'Anna, Lucio Diana, Giorgio
Distante, Riccardo Festa, Goffredo
Fofi, Mariagrazia Giofrè, Simona
Gubello, Marco Ignoti, Eleonora
Lezzi, Andrea Listorti, Leandro
Loiacono, Stefano Mangia, Eraldo
Martucci, Hersjana Matmuja,
Stefania Miscuglio, Francesco
Niccolini, Harriet Ohlsson, Olimpia
Pagni, Ottavia Perrone, Maria
Chiara Provenzano, Giovanni
Ruggieri, Luca Ruzza, Michele
Santeramo, Giuseppe Semeraro,
Alessandro Serra, Admir Shkurtaj,
Bruno Soriano, Vanessa Sotgiu,
Enzo Toma, Marianna Tozzo,
Gabriele Vacis, Fabio Zullino,

Associazione Dematà, Bigsur.it,
Coro polifonico canti tradizionali
albanesi Nazo Çelaj, Nikolin Likaj,
Meleq Çela, Sali Brahimaj, Valter
Hodaj, Università del Salento,
Tempo di Momo.

COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico, composto
da Eugenio Barba, fondatore
dell'Odin Teatret, Nicola Savarese,
docente e storico del teatro,
Franco Perrelli, professore di storia
del teatro all'Università di Torino,
Luigi Mangia, consulente socio-
pedagogico, condivide e rafforza
il progetto artistico 2018/2019 del
Teatro Koreja.

GUIDA PER LO SPETTATORE

Intero € 15

Ridotto (under 30 e over 60) € 8

Ridotto (under 16) € 6

Ridotto Adisu studenti Università
del Salento, Conservatorio Tito
Schipa e Accademia di Belle Arti
Lecce € 4

SPECIALE RIDOTTO ONLINE

Acquistando il biglietto su
vivaticket.it € 11

CONVENZIONI STRADE MAESTRE
Soci Coop, Feltrinelli, Fai, Arci € 13

Tutte le convenzioni su
teatrokoreja.it



**LUOGO
ACCESSIBILE**

ABBONAMENTI

MINICARD 3 spettacoli a scelta
Intero € 33

Ridotto (under 30 e over 60) € 21

MIDICARD 6 spettacoli a scelta
Intero € 60

Ridotto (under 30 e over 60) € 36

MAXI CARD 10 spettacoli a scelta
Intero € 90

Ridotto (under 30 e over 60) € 55
Ridotto Adisu studenti Università
del Salento, Conservatorio Tito
Schipa e Accademia di Belle Arti
Lecce: € 27,50

MUSICA

Intero € 10

Ridotto (under 30 e over 60) € 8

FUORI ABBONAMENTO

Le cosmicomiche € 8

Book parade € 2

Film e incontri Ingresso libero

BIGLIETTO SOSPESO

Regala teatro a chi non può

TEATRO IN TASCA

Doppio spettacolo domenicale
ore 11.00 e 17.30

Ingresso adulti e bambini € 6

Abbonamenti 8 spettacoli ore 11.00
con posto assegnato - € 36

Abbonamenti 8 spettacoli ore 17.30
con posto assegnato - € 40

Laboratorio il Tempo di Momo
ore 10.00 e ore 16.30 € 1

Domenica Green ore 10.00
(riservato ai piccoli ciclisti)
spettacolo + laboratorio € 6

Family Card
ore 11.00 (gruppi da 4) € 20

Koreja è accreditato

Carta del docente e 18App

INCONTRI DOPO SPETTACOLO

a cura di Associazione Dematà

SERVIZI

Parcheggio interno biciclette

Bus urbano linea 28

Bar - apericena - bookpoint

**Si raccomanda
la massima puntualità.**

A spettacolo iniziato è vietato
l'ingresso in sala.

Durante gli spettacoli è vietato
l'uso del cellulare.

Il programma potrebbe subire
variazioni per cause indipendenti
dalla nostra volontà, ce ne
scusiamo anticipatamente.

La prenotazione decade mezz'ora
prima dell'inizio dello spettacolo.

> **ABBONATEVI**
INFO: 0832.242000



COME
RAGGIUNGERCI

CANTIERI TEATRALI KOREJA
VIA GUIDO DORSO, 70 > LECCE
CANDIDO
candidowines.it

UN PROGETTO DI



CON IL SOSTEGNO DI



REGIONE PUGLIA - FSC 2014/2020 - Investiamo nel vostro futuro

PARTNER



CON IL CONTRIBUTO DI



SI RINGRAZIA



MI RIVOLTO DUNQUE SIAMO

Strade maestre 2018/2019 non è solo la stagione teatrale che si svolge ai Cantieri Teatrali Koreja di Lecce, ma è la volontà di un teatro che prende posizione attraverso il suo fare e proporre cultura. Racconta di una collettività che definisce la propria identità nell'agire: il sottotitolo è preso in prestito ad una raccolta di articoli ed interventi di Albert Camus *Mi rivolto dunque siamo. Scritti Politici*, una sorta di breviario laico indispensabile per chi non intende piegarsi al presente e cerca negli altri e dentro di sé, le ragioni di una rivolta necessaria